



In seguito all'incontro del 14 febbraio u.s. con i referenti del gruppo di studio Cure Palliative si riassume quanto segue:

Erano presenti i seguenti professionisti:

Bassetti Fabio  
Becchimanzi Gioia  
De luca Anna  
Garetto Ferdinando  
Gottero Mauro  
Nacca Roberto  
Peruselli Carlo  
Sabbaa Silvana  
Tucci Marcello  
Valle Alessandro

Nel corso della riunione si sono esaminati i progetti finanziati dalla Rete Oncologica relativi alle Cure Palliative:

- Analisi dei risultati dello studio ISDOC relativi a sei ASL piemontesi (Dogliotti/Ostacoli-AOU San Luigi Orbassano)
- Valutazione sperimentale dell'efficacia di un programma di miglioramento delle cure di fine vita in ospedale per i malati di cancro (Peruselli – ASL BI)
- Analisi e interpretazione dei processi assistenziali dell'hospice di Busca: qualità percepita, integrazione e continuità (La Ciura – ASL CN1)
- Dalle cure attive alle cure palliative: un passaggio ancora doloroso (Prandi/Resta – Ass. Cespi)
- I sintomi orfani nelle cure palliative e la qualità di vita (Prandi/Resta – Ass. Cespi)
- Cure Palliative: la presa in carico nel percorso di cura nel paziente oncologico (De Luca – AOU San Giovanni Battista di Torino)
- Rilevazione dei percorsi di cura nella fase avanzata di malattia oncologica e delle linee di indirizzo dei percorsi psiconcologici di diagnosi e di terapia (Ostacoli - AOU San Luigi di Orbassano)

Alcuni risultati di questi studi sono datati e in parte superati nella loro validità; vi sono però molti dati raccolti e spunti per eventuali interventi in base ad una loro interpretazione critica.

Il progetto LPC ha dimostrato una sua validità, suggerendo la necessità di intervenire a livello formativo e organizzativo presso gli ospedali, dove avviene il maggior numero dei decessi dei pazienti affetti da neoplasie.

Si ritiene necessario che il referente per le cure palliative nei diversi gruppi per patologia neoplastica partecipi alla definizione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale e, in particolare, sia individuato il momento in cui deve essere raccomandata la prima valutazione da parte del rispettivo referente di cure palliative.

Tale momento coincide naturalmente in fasi diverse della storia della malattia, secondo il tipo di neoplasia deve comunque essere individuato quando la prognosi è ancora sufficientemente lunga per poter garantire una corretta attivazione dei servizi che si rendono necessari in base ai sintomi presenti e alle condizioni socio familiari.

Si sollevano alcuni dubbi sulla disponibilità da parte di alcuni clinici presenti nei gruppi interdisciplinari cure a ridiscutere criticamente le proprie scelte terapeutiche, anche quando portano alla prescrizione di linee di trattamento non suffragate nella loro efficacia dalle attuali conoscenze scientifiche.

Il momento dell'interruzione delle terapie attive è indubbiamente difficile da gestire con il paziente e i suoi familiari e richiede una profonda preparazione scientifica, relazionale ed etica, oltre al tempo necessario per

il colloquio. È sottolineata anche la pressione al consumismo farmaceutico e il clima culturale che spingono spesso ad intervenire in modo non appropriato.

Si sottolinea l'importanza che potrebbe avere a questo riguardo una corretta comunicazione della prognosi al paziente.

Non si è proceduto alla nomina del referente per la ricerca clinica, che verrà definita nel prossimo incontro.

I due punti emersi quali obiettivi prioritari per il 2012 sono:

1. diffusione della formazione degli operatori degli ospedali piemontesi, adottando le indicazioni LCP, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza alla fine della vita;
2. definizione per ogni percorso delle singole neoplasie del momento raccomandate per la valutazione del paziente da parte del referente di cure palliative

Si evidenzia la necessità di calendarizzare gli incontri per tutto l'anno, onde permettere ai partecipanti un'adeguata programmazione. Pertanto il calendario dei prossimi incontri è:

4 maggio ore 14.30

23 novembre ore 14.30

Sarà cura della segreteria di rete ([ucr@reteoncologica.it](mailto:ucr@reteoncologica.it)) inviare alcuni giorni prima del prossimo incontro conferma dell'ora, dell'OdG e del luogo.